

## Alcune indicazioni sulle norme da rispettare in oratorio

Di seguito alcune indicazioni sintetiche, tratte dalle linee guida della diocesi di Milano (aggiornate al 2 settembre 2020).

- La capienza massima di ogni aula e la disposizione dei posti a sedere saranno tali da garantire sempre la **distanza interpersonale di un metro**.
- Le **modalità di entrata e uscita** saranno tali da evitare la formazione di assembramenti e consentire sempre il rispetto della distanza interpersonale di un metro (si seguano sempre le indicazioni della segnaletica e dei responsabili presenti). I genitori non potranno accedere ai luoghi utilizzati per gli incontri.
- Non potrà prendere parte agli incontri\*:
  - o chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali;
  - o chi è in quarantena o in isolamento domiciliare;
  - o chi è entrato in contatto con una persona affetta da COVID-19 nei 14 giorni precedenti.
- Negli ambienti della parrocchia (chiusi e aperti) **la mascherina** sarà sempre indossata.
- Sarà tenuto con cura un **registro dei presenti**.
- Si rispetteranno e i minori saranno invitati a rispettare le **norme igieniche** (lavarsi o igienizzarsi spesso le mani; tossire nel gomito o su un fazzoletto; non toccarsi il viso...).
- Saranno arieggiati spesso i locali e garantite **quotidiana pulizia e igienizzazione** di tutte le superfici.

### \* **Patto di responsabilità reciproca**

Al momento dell'iscrizione ai percorsi educativi (Modulo 1) è necessario che la Parrocchia e la Famiglia del minore sottoscrivano un patto per il rispetto delle regole ai fini del contrasto alla diffusione del virus (Modulo 2). Se un minore frequenta più attività parrocchiali (ad esempio, catechismo e gruppo chierichetti) è sufficiente che la famiglia firmi una sola copia del Patto di responsabilità reciproca.

I genitori e gli adulti coinvolti (catechisti, educatori, animatori...) saranno invitati ad un continuo auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare. In caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 dovrà essere tempestivamente informato il medico. Tutti si atterrano quindi alle successive indicazioni dell'Autorità sanitaria nel rispetto della riservatezza.